

## Mondovì: celebrato con un convegno il terzo centenario della nascita di Giambattista Beccaria

Si è svolto nel pomeriggio di venerdì 16 dicembre presso l'aula magna "Paolo Borsellino" dell'istituto alberghiero "Giolitti Bellisario"



Un momento del convegno sul terzo centenario della nascita di Giambattista Beccaria

Per lui discorrere per iscritto con **Benjamin Franklin** era una prassi all'insegna della quotidianità. Le sue ricerche sull'elettricità ispirarono gli studi di **Alessandro Volta** e **Luigi Galvani**. Fu il mentore del giovane **Joseph-Louis Lagrange**, uno dei padri della matematica moderna. L'identikit tracciato corrisponde in toto al profilo di **Giambattista Beccaria**, illustre monregalese, il cui nome è indissolubilmente legato al liceo classico di Mondovì e la cui figura troneggia da più di un secolo sulla in piazza IV Novembre.

In occasione del terzo centenario della sua nascita, i Licei di Piazza hanno organizzato nel pomeriggio di venerdì 16 dicembre un convegno che ha richiamato in gran numero dirigenti scolastici, docenti, studenti, studiosi e appassionati di storia e di scienza.

L'incontro è andato in scena presso l'aula magna "Paolo Borsellino" dell'istituto alberghiero "Giolitti Bellisario" ed è stato animato da sei relazioni che hanno contribuito a fornire spunti degni di nota sulla figura di Beccaria. In seguito a un breve excursus di matrice storico-architettonica realizzato dal professor **Lorenzo Mamino** sulle vicissitudini dell'antico convento francescano che nel 1860 è stato convertito in sede del liceo "Beccaria", è stato **Ennio Iannucci** (segretario della sezione torinese dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica) a tratteggiare i momenti salienti della biografia umana e intellettuale di Beccaria, che annovera un periodo ultratrentennale di insegnamento nella rinnovata Università di Torino.

Successivamente, la docente **Laura Mosso** ha focalizzato l'attenzione su una sorta di lite condominiale che vide protagonisti **Rosa Govone** e i familiari di Beccaria quando il neonato istituto delle Rosine, ospitando ragazze di dubbia provenienza per insegnar loro un lavoro, pareva gettare discredito sui blasonati vicini di casa.

Il professor **Paolo Lamberti** ha poi tracciato un quadro della ricca bibliografia di Beccaria, soffermandosi sulle edizioni conservate all'interno della biblioteca del liceo e ricostruendone la storia e le singolarità bibliologiche.

La presenza nel museo liceale di un modello di termomoltiplicatore di Melloni ha poi offerto l'occasione a **Matteo Leone** (docente presso l'Università di Torino) per un intervento dedicato all'inventore di quel macchinario, il fisico e patriota parmigiano **Macedonio Melloni**, pioniere dello studio dell'elettromagnetismo.

In conclusione, **Marco Billò**, ex allievo del "Beccaria" e oggi professore di fisica teorica all'Università di Torino, ha illustrato il senso della recente rilevazione sperimentale delle onde gravitazionali e il suo valore ai fini della dimostrazione della teoria della relatività generale di Einstein. Dalla sua relazione è arrivata quella che egli stesso ha chiamato "la morale della favola": trascorrono i decenni, si allargano a dismisura gli oggetti di studio e di conseguenza si prolungano i tempi per mettere a punto tecniche in grado di confermare o confutare le ipotesi, ma quel metodo sperimentale che Beccaria si impegnò a difendere tre secoli fa costituisce ancor oggi il principale punto di riferimento per la ricerca scientifica.